

VIA CRUCIS

Un pellegrinaggio di amore La Via Crucis è Speranza

INTRODUZIONE PER CHI PREPARA E GUIDA

Celebrare (anche con i bambini) una via Crucis è vivere un pellegrinaggio. Anzitutto perché Gesù arriva al dono di sé dopo aver camminato tanto, con i discepoli, in mezzo a tanta gente, amandola tanto, lasciandosi cambiare da essa. Che bello questo Dio che passa in mezzo e risana, ama, sorride, rimette in piedi. E poi perché dopo la condanna Gesù ha faticosamente raggiunto la vetta del monte Golgota, e nel salirla ha continuato ad amare. Chi vive la Via Crucis non guarda: cammina con Gesù. Papa Francesco ha detto più volte che ha trovato nella vita la forza di rialzarsi proprio pregando la Via Crucis.

Giusy e Leo ci accompagneranno come pellegrini. Entriamo con loro in punta di piedi a Gerusalemme, città di cui specchio è anche la Roma verso la quale tanti si metteranno in viaggio.

Prima di proporla ai ragazzi, prepariamoci pregando e preparando le tappe con cura. La bellezza del curare i segni e scegliere i lettori è già entrare nel pellegrinaggio.

Ecco le tappe semplificate che percorreremo:

- Prima tappa: L'ultima Cena
- Seconda tappa: Gesù sul monte degli ulivi
- Terza tappa: Gesù davanti al sinedrio
- Quarta tappa: Simone aiuta Gesù a portare la croce
- Quinta tappa: Gesù accanto ai ladroni
- Sesta tappa: Gesù muore
- Settima tappa: La Risurrezione

Se è possibile, suggeriamo che si dispongano in chiesa i 7 disegni dei momenti celebrati. Tre bambini portano la croce e due candele. Si spostano per raggiungere il posto dove è sistemato il disegno e tutti si volgono verso di loro all'inizio della stazione. Altri bambini porteranno presso ogni stazione i segni indicati in ogni passo.

INIZIO DELLA CELEBRAZIONE

Introduzione

Cari ragazzi, abbiamo vissuto insieme le cinque Domeniche di Quaresima con Giusy e Leo, pellegrini di speranza, ed ora cammineremo insieme a loro in questo pellegrinaggio che è la Via Crucis, un cammino intriso di amore e di SPERANZA. Scopriremo i simboli che un vero pellegrino porta con sé, le persone che si incontrano e che cosa si prova. Vivremo un momento importante, in cui toccheremo con mano parole difficili: sacrificio, sofferenza, dono. Sarà interessante lasciarci guidare da Giusy e Leo in questa Via Crucis.

Facciamo ora un momento di silenzio per prepararci a contemplare Gesù in croce. Ognuno chiuda gli occhi e ripeta nel cuore: "Gesù ti voglio bene, voglio camminare con Te".

Breve silenzio

PRIMA TAPPA

L'ultima cena



RITORNELLO

Non c'è amore più grande, di chi dà la vita per i suoi
Non c'è amore più grande, io do la mia vita per voi

NARRARE LA PAROLA

Mentre stavano mangiando, Gesù prese il pane, disse la preghiera di benedizione, spezzò il pane, lo diede ai discepoli e disse: "Prendete: questo è il mio corpo". Poi prese la coppa del vino, fece la preghiera di ringraziamento, la diede ai suoi discepoli e tutti ne bevvero. Gesù disse: "Questo è il mio sangue, offerto per tutti gli uomini. Con questo sangue Dio rinnova la sua alleanza...". Egli aveva sempre amato i suoi discepoli che erano nel mondo e li amò sino alla fine. Allora si alzò da tavola, si tolse la veste e si legò un asciugamano intorno ai fianchi, versò acqua in un catino e cominciò a lavare i piedi ai suoi discepoli. Poi li asciugava con il panno che aveva intorno ai fianchi. Poi disse: "Vi ho dato un esempio perché facciate come io ho fatto a voi".

PREGHIAMO

O Padre, il Tuo Figlio nella Cena con i discepoli si offrì come vittima di salvezza. In quel gesto ci hai rivelato il Tuo cuore.
Aiutaci a seguire il Suo esempio, a non aver paura di chinarci a servire, con il cuore pieno della dignità regale che Gesù ci ha offerto.
Egli vive e regna nei secoli dei secoli.
Amen.

PREGHIERA COMUNE

Diciamo insieme: perdonaci Signore

Per tutte le volte che i nostri pasti non sono atti di comunione, con te e i fratelli.
Per tutte le volte che l'Eucaristia non ha toccato i nostri cuori distratti.
Per tutte le volte che non condividiamo e sprechiamo i tuoi doni.
Per tutte le volte in cui chiediamo sempre di più e non apriamo il cuore ai poveri.

SEGNO: IL FAGOTTO DEL PELLEGRINO CON UN PEZZO DI PANE E LA BORRACCIA

GIUSY E LEO PELLEGRINI

Eccoci ragazzi all'inizio del nostro pellegrinaggio, della Via Crucis per rimanere insieme a Gesù, camminare con lui. Nel nostro fagotto da pellegrini oggi troviamo del pane e dell'acqua: ci ricordano l'eucaristia, in cui Gesù si fa nutrimento per noi e lava ancora i piedi ai suoi.



Canto

SECONDA TAPPA

Gesù sul monte degli ulivi

RITORNELLO

Non c'è amore più grande, di chi dà la vita per i suoi
Non c'è amore più grande, io do la vita per voi

NARRARE LA PAROLA

Come faceva di solito, Gesù uscì e andò verso il Monte degli Ulivi e i suoi discepoli lo accompagnarono. Quando giunse sul posto disse loro: "Pregate per resistere al momento della prova". Poi si allontanò da loro alcuni passi, si mise in ginocchio e pregò così: "Padre, se vuoi, allontana da me questo calice di dolore. Però non sia fatta la mia volontà, ma la tua". Allora dal cielo venne un angelo a Gesù, per confortarlo, e in quel momento di grande tensione pregava più intensamente. Il suo sudore cadeva a terra come gocce di sangue.

PREGHIAMO

O Padre, Tu hai accolto la preghiera del Tuo amato Figlio.
Grazie per avergli dato la forza, per compiere la Tua vittoria sul male e sulla morte.
Aiutaci a non aver paura di soffrire quando occorre fare giustizia.
Nella profondità dei nostri cuori fa che ascoltiamo la tua voce.
Per Cristo nostro Signore.
Amen

PREGHIERA COMUNE

Diciamo insieme: Restaci accanto, Signore

Nei momenti più tristi e difficili.
Quando non siamo capaci a guardare in profondità ciò che accade.
Quando è difficile essere fedeli a Te.
Quando abbiamo paura di rimanere soli.

SEGNO: I SANDALI



GIUSY E LEO

Cari ragazzi, i sandali sono segno del pellegrino.
Anche Gesù indossava i sandali, come anche i suoi discepoli.
Guardandoli vediamo la loro fatica nel camminare, salire, inciamparsi...

Canto

TERZA TAPPA

Gesù davanti al Sinedrio

RITORNELLO

Non c'è amore più grande, di chi dà la sua vita per i suoi
Non c'è amore più grande, io do la mia vita per voi

NARRARE LA PAROLA

Il Sommo Sacerdote interrogò Gesù: "Sei Tu sei il Messia, il Figlio di Dio benedetto?". Gesù rispose: "Sì, sono io. E voi vedrete il Figlio dell'uomo seduto accanto a Dio onnipotente. Egli verrà tra le nubi del cielo!" Allora il sommo sacerdote, scandalizzato, si strappò la veste e disse: "Non c'è più bisogno di testimoni, ormai! Avete sentito le sue bestemmie. Qual è il vostro parere?". E tutti decisero che Gesù doveva essere condannato a morte. Alcuni presenti cominciarono a sputargli addosso. Gli coprivano la faccia, poi gli davano schiaffi e gli dicevano: "Indovina chi è stato?". Anche le guardie lo prendevano a schiaffi.

PREGHIAMO

O Dio, Padre nostro,
il Tuo Figlio non ha avuto paura di dire la verità,
anche quando gli costava.
Aiutaci a seguire Lui e non chi fa il male,
chi segue la violenza.
Rendici simile a Te, per essere capaci di perdono e pazienza.
Tu che vivi e regni nei secoli dei secoli.
Amen

PREGHIERA COMUNE

*Diciamo insieme: **Dona la tua forza, Signore***

Per chi sta vivendo momenti di sofferenza nella malattia. Preghiamo
Per chi sta soffrendo nei paesi in guerra. Preghiamo
Ai fratelli e sorelle umiliati che hanno perso la speranza. Preghiamo
A noi, quando non siamo capaci di perdonare chi ci ha offeso.
Preghiamo

SEGNO: IL BASTONE DEL PELLEGRINO

GIUSY E LEO

Cari ragazzi, proseguiamo il nostro pellegrinaggio.
Il segno di questa tappa è il bastone del pellegrino.
Non serve a aggredire, ma ad appoggiarsi.
A volte è fondamentale poterci far reggere per non cadere.
Sì, perché il pellegrinaggio non è una passeggiata,
ma può essere faticoso.

Canto



QUARTA TAPPA

Simone aiuta Gesù a portare la croce

RITORNELLO

Non c'è amore più grande, di chi dà la sua vita per i suoi
Non c'è amore più grande, io do la mia vita per voi

NARRARE LA PAROLA

Mentre lo conducevano via, presero un certo Simone di Cirene che veniva dalla campagna e gli misero addosso la croce da portare dietro a Gesù. Lo seguiva una grande folla di popolo e di donne che si battevano il petto e facevano lamenti su di lui. Ma Gesù, voltatosi verso le donne, disse: "Figlie di Gerusalemme, non piangete su di me, ma su voi stesse e sui vostri figli".

PREGHIAMO

Padre buono,
è bello pensare che Simone ha potuto alleviare la fatica di Gesù.
Aiutaci a non pensare solo a noi stessi.
Quando ci accorgiamo che qualcuno ha bisogno di noi,
rendici capaci di fermarci, di tenergli la mano.
Tu che vivi e regni nei secoli dei secoli.
Amen

PREGHIERA COMUNE

*Diciamo insieme: **Rendici generosi, Signore***

Verso i più piccoli e indifesi.

Verso i poveri e emarginati.

Verso gli anziani soli.

Verso gli ammalati e verso chi se ne prende cura.

SEGNO: IL MANTELLO

GIUSY E LEO

Cari amici, ecco il nostro mantello di pellegrini. Certo, è utile quando fa freddo, ma è bellissimo poterlo condividere con chi non ne ha quando ci si ferma insieme. Il mantello è più ampio di quanto occorre ad ognuno, non è un cappotto o una giacca: è segno di un cuore grande.



Canto

QUINTA TAPPA

Gesù accanto ai due ladroni

RITORNELLO

Non c'è amore più grande, di chi dà la sua vita per i suoi
Non c'è amore più grande, io do la mia vita per voi.

NARRARE LA PAROLA

Due malfattori erano stati crocifissi con Gesù. Uno di loro insultandolo diceva: "Non sei tu il Messia? Salva te stesso con noi". L'altro invece si mise a rimproverare il suo compagno e disse: "Tu che stai subendo la stessa condanna, non hai proprio nessun timore di Dio? Per noi è giusto scontare il castigo per ciò che abbiamo fatto, lui invece non ha fatto nulla di male". Poi aggiunse: "Gesù, ricordati di me quando sarai nel tuo regno". Gesù gli rispose: "Ti assicuro che oggi sarai con me nel paradiso".

PREGHIAMO

Signore Gesù, persino sulla croce hai trovato amicizia.
Rendici capaci di gesti di affetto.
Insegnaci a chiedere scusa, a capire quando sbagliamo.
Vogliamo essere portatori di pace e perdono.
Tu che vivi e regni nei secoli dei secoli.
Amen

PREGHIERA COMUNE

Diciamo insieme: Ricordati di noi, Signore

Nei momenti di tristezza e scoraggiamento.
Quando ci allontaniamo da Te.
Quando chiediamo scusa e siamo davvero pentiti dei nostri sbagli.
Nelle situazioni difficili in cui affrontiamo le fatiche.

SEGNO: LA CONCHIGLIA



GIUSY E LEO

Cari amici, in questa tappa con il segno della conchiglia che il pellegrino tiene attaccata allo zaino come strumento utile per bere alle fontane. La conchiglia non è una borraccia, ma ha bisogno di una fonte, che è dono di Dio. Eppure è utile: ci ricorda che per ricevere i doni di Dio dobbiamo chinarci e farci aiutare.

Canto

SESTA TAPPA

Gesù muore in croce

RITORNELLO

Non c'è amore più grande, di chi dà la sua vita per i suoi
Non c'è amore più grande, io do la mia vita per voi

NARRARE LA PAROLA

Era già verso mezzogiorno e si fece buio su tutta la terra fino alle tre del pomeriggio, perché il sole si era eclissato. Il velo del tempio si squarciò a metà. Gesù, gridando a gran voce, disse: "Padre, nelle tue mani consegno il mio spirito" Detto questo, spirò.

Tutti si mettono in ginocchio per qualche istante, in silenzio, davanti alla croce

PREGHIAMO

Gesù, il tuo amarci fino alla fine ti ha portato sulla Croce.
Grazie.

Ma questa non è la fine, è un nuovo inizio.
Per Dio ama la vita: la fede in te ci doni luce
e forza di vedere oltre il buio, la sofferenza e la morte.
Con te, ogni Venerdì Santo ha la sua Pasqua di Risurrezione.
Tu che vivi e regni nei secoli dei secoli.
Amen.

Tutti si alzano

PREGHIERA COMUNE

*Diciamo insieme: **Grazie, Signore Gesù.***

Perché fino alla fine hai amato tutti noi.
Per darci la forza di dare voce e mani a chi è più fragile.
Perché nella tua morte ci hai rivelato il cuore di Dio.
Per i doni che ogni giorno scopriamo nelle persone che abbiamo accanto.

SEGNO: UN PEZZO DI STOFFA



GIUSY E LEO

Cari amici, questo pezzo di stoffa sembra inutile. Eppure può asciugare il sudore delle salite per i pellegrini, copre un graffio o una ferita, può aiutare a consolare le lacrime di chi incontriamo, può servire per salutarlo. A noi fa pensare anche alla Veronica, la donna che non potendo salvare Gesù dalla morte, l'ha comunque consolato con il suo fazzoletto. Per noi è segno del nostro stile coerente con la croce del Signore.

Canto



SETTIMA TAPPA

Gesù è risorto

RITORNELLO

Non c'è amore più grande, di chi dà la sua vita per i suoi
Non c'è amore più grande, io do la mia vita per voi

NARRARE LA PAROLA

Dopo essere risuscitato, la mattina presto Gesù si fece vedere da Maria Maddalena. Più tardi apparve in modo diverso ai due discepoli che erano in cammino verso la campagna. Alla fine, si fece presente anche agli undici discepoli, mentre erano a tavola. Li rimproverò perché avevano avuto poca fede. Poi disse: "Andate in tutto il mondo e portate il messaggio del Vangelo a tutti gli uomini".

PREGHIAMO

Gesù, nostro Salvatore,
tu ci chiedi di annunciare a tutti la Tua Risurrezione,
aiutaci: anche quando ci sembra impossibile,
fa rinascere nei nostri cuori la speranza.
Rendici capaci di gioire nel seguirti e conoscerti sempre meglio.
Tu che vivi e regni nei secoli dei secoli
Amen

PREGHIERA COMUNE

*Diciamo insieme: **Donaci la tua gioia, Signore.***

Aiutaci a vedere i segni della Tua Risurrezione nelle azioni buone. Preghiamo
Permettici di crescere insieme come amici. Preghiamo
Nel vivere tutto ciò che la vita ci presenta nella quotidianità. Preghiamo

SEGNO: GESÙ E TUTTI NOI

GIUSY E LEO

Cari amici, Gesù è il pellegrino più vero e prezioso che abbiamo potuto incontrare nel nostro pellegrinare e noi possiamo essere segni del suo amore. Per questo ora ci scambiamo il dono della pace, dicendoci con sincerità: La pace del Signore sia con te. Questo gesto può continuare nella nostra vita.

Canto

